**L’APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

**Apprendimento cooperativo e Nuove Indicazioni per il Curricolo**

     Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, pubblicate nel 2012, contengono diversi riferimenti ad un fare scuola che pone al centro la formazione di **“*importanti legami di gruppo****”*, ritenuti indispensabili per lo sviluppo della personalità di ogni alunno.  
     “*Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione di* ***legami cooperativi*** *fra i suoi componenti… La scuola si deve costituire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.”*(pag.9 Indicazioni)

LINEE DI ORIENTAMENTO SUL BULLISMO

**Legge 71/ottobre 2017**

La legge che definisce **azione di prevenzione al BULLISMO e CYBERBULLISMO**

fa ampio riferimento all’importanza dell’attivazione, nella COMUNITA’ scolastica, di percorsi in Apprendimento Cooperativo

CHE COSA E’ L’APPRENDIMENTO COOPERATIVO

**Il Cooperative Learning può essere definito come:**

* un insieme di principi e di tecniche di conduzione della classe,  in base alle quali gli studenti lavorano in piccoli gruppi eterogenei  per attività di apprendimento  e  ricevono nell’immediato una valutazione del lavoro svolto.
* un metodo di insegnamento e di apprendimento in cui la variabile significativa è la cooperazione  tra gli studenti.
* si distingue sia dall’apprendimento competitivo che da quello individuale.   
  **Il cooperative learning persegue l’apprendimento individuale** attraverso un processo che vede coinvolto il gruppo, visto come risorsa e stimolo per ciascun membro.  **Il gruppo diviene strumento di mediazione per permettere a ciascuno di effettuare la migliore prestazione possibile.**

**LAVORO DI GRUPPO?**

* Non si può parlare di apprendimento cooperativo ogni volta che gli studenti lavorano in gruppo.
* Il cooperative learning si differenzia profondamente dal lavoro di gruppo tradizionalmente inteso. Per parlare di apprendimento cooperativo, occorre siano presenti alcune caratteristiche fondamentali.
* David e Roger Johnson professori all’Università di Mineapolis, e la sorella, Edythe Johnson Holubec, sono stati i pionieri dell’Apprendimento Cooperativo. Partendo dagli  studi di psicologia sociale di Morton Deutsch,  già sul finire degli anni sessanta hanno iniziato a studiare le variabili che determinano il funzionamento dei gruppi nel contesto classe.  In relazione a  tali variabili, note come “principi base” dell’apprendimento cooperativo, hanno sviluppato un modello per la cooperazione in classe, il  ***Learning Together* (Imparare insieme).**   
  Il learning together è divenuto uno dei più noti e sperimentati modelli di Cooperative Learning.

**CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL COOPERATIVE LEARNING**

* **Insegnamento/ apprendimento delle ABILITA’ SOCIALI**
* **Creare un buon CLIMA CLASSE**
* **INTERDIPEDENZA positiva**
* **La ripartizione dei RUOLI**
* **INTERAZIONE PROMOZIONALE**
* **RESPONSABILITA’ PERSONALE**
* **REVISIONE DEL LAVORO DI GRUPPO**

**LA CLASSE COME AMBIENTE INTEGRATO DI APPRENDIMENTO**

**Nelle classi sono presenti alunni con varie tipologie di BES:**- disabilità  
- DSA  
- ADHD / DOP  
- DSL  
- altre tipologie

**Ciò comporta una MODIFICA della modalità ORGANIZZATIVA nella gestione della classe e richiede una DIDATTICA FLESSIBILE al livello di:**- STRATEGIE   
- METODOLOGIE   
- STRUMENTI   
- MEDIATORI   
- TEMPI  
- SPAZI

**PERCHE’ L’APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

* Aiuta ad acquisire comportamenti sociali positivi ( clima classe)
* sviluppa la partecipazione e la collaborazione
* sviluppa l’autonomia , il senso critico e la **consapevolezza**
* si impara attraverso l’azione: **ruolo attivo**
* incoraggia la persistenza: stimola a sforzarsi per migliorare le proprie competenze
* aiuta a far maturare il senso di responsabilità**: assumersi degli impegni**

In un ambiente di apprendimento cooperativo gli studenti sono più motivati poiché sono coinvolti in attività significative e possono interagire positivamente con i compagni.  
Il gruppo diviene uno strumento che permette a ciascuno di conseguire i personali obiettivi di apprendimento. I membri di un gruppo sono stimolati ad aiutarsi ed a sostenersi l’un l’altroper raggiungere, attraverso il successo del gruppo, il proprio personale successo. In una classe cooperativa ciascuno è gratificato dai risultati raggiunti grazie all’impegno comune.  
L’organizzazione cooperativa di una classe crea, attraverso le strutture di lavoro nelle quali si è inseriti e il clima relazionale, un contesto che permette di affrontare e prevenire il problema della demotivazione in modo complessivo e centrato sul gruppo classe e non sul caso singolo.

* È il miglior esempio pratico di didattica inclusiva
* E’ il metodo ideale per aiutare tutti i ragazzi con BES
* Il compagno, nell’apprendimento cooperativo, rappresenta lo **strumento compensativo per i ragazzi con BES**

CRICADUTE SUI DOCENTI:

* Meno ansia da prestazione
* Opportunità di vedere nell’immediato i risultati
* Costruire un rapporto più integrato con gli allievi
* Opportunità di mettersi in gioco e di confrontarsi

UTILIZZARE UNA DIDATTICA INCLUSIVA CON IL COOPERATIVE LEARNING

* Promuove la MOTIVAZIONE
* Cura il COINVOLGIMENTO EMOTIVO e COGNITIVO: partire dalle conoscenze degli alunni( “Cosa sappiamo noi….”)
* Esplicita il rapporto con il sapere perché dà il SENSO del lavoro scolastico;
* Sviluppa la capacità di AUTOVALUTAZIONE
* Ha sempre come obiettivo principale « NON lasciare indietro nessuno»
* Utilizzare una METODOLOGIA PARTECIPATA e COLLABORATIVA: il **Cooperative Learning**
* I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e **lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe**. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.  **L’apprendimento non è mai un processo solitario**, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

L’obiettivo delle didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell’alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

**Le differenze sono alla base dell’azione didattica inclusiva e vanno vissute come una risorsa aggiuntiva.**

**Utile l’analisi del libro «BES a scuola. I 7 punti chiave per una didattica inclusiva» (Erickson 26 mar. 2015 di F. Zambotti)**

PER CONCLUDERE ***« Se ascolto dimentico.***  
 ***Se ascolto e vedo, ricordo poco.***  
 ***Se ascolto, vedo e pongo domande o*** ***discuto con qualcuno, comincio a*** ***comprendere.***  
 ***Se ascolto, vedo, discuto e faccio,*** ***acquisisco conoscenza e abilità.***  
 ***Se insegno a un altro,*** ***divento padrone.»***

*Confucio*

**INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA**

D .JOHNSON, R. JOHNSON, E. HOULBEC,  *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson   
M .COMOGLIO, M. CARDOSO, *Insegnare e apprendere in gruppo*, LAS   
E. COHEN, *Organizzare i gruppi cooperativi,* Erickson  
Y. SHARAN, S. SHARAN, *Gli alunni fanno ricerca*, Erickson  
S. ANDRICH, L..MIATO, *La didattica inclusiva,* EricksonA. SEGRETO, *Studiare insieme.*

*Esperienze di apprendimento cooperativo.*   
Pubblicazione “Istituto Pasquali-Agazzi”- Brescia

**Per insegnare le abilità sociali**  
E. MCGINNIS, *Manuale di insegnamento delle abilità sociali,*  Erickson**Per creare interazione e un clima di classe positivo**S. LOOS, *99 giochi cooperativi,* Ed. Gruppo Abele

Come fare per GESTIRE LA CLASSE nella pratica didattica ( Giunti Scuola)  
A. SEGRETO, *Studiare insieme. Esperienze di apprendimento cooperativo.*   
Pubblicazione “Istituto Pasquali-Agazzi”- BresciaA.SEGRETO *(a cura), Insegnare la scrivere …si può.  Unità di percorso ed esperienze nelle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado*. ASABERG – Bergamo

SEGRETO (a cura), Insegnare l’ascolto …si può.  Unità di percorso ed esperienze nelle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. ASABERG – Bergamo

**Collegamenti esterni**

* [**www.scintille.it**](http://www.scintille.it/)  
  [**www.apprendimentocooperativo.it**](http://www.apprendimentocooperativo.it/)  
  [**www.kaganonline.com**](http://www.kaganonline.com/)
* Come fare per GESTIRE LA CLASSE ( Giunti Scuola)
* ABC delle Emozioni, corso di alfabetizzazione socio- affettiva ( Erickson)
* EMOZIONI ALLO SPECCHIO ( Erickson)
* **Convegno mercoledì 22 novembre 2017 Aula Magna Rettorato Firenze:** BULLISMO e CYBERBULLISMO, la normativa
* Le favole che fanno crescere ( Vol.1/2 Erickson)

Anna, i BULLI non sono belli. ((Le mele rosse)